



CODICE ETICO DELLA FONDAZIONE SANTO VERSACE
Ente filantropico

APPROVATO
DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IN DATA 28 aprile 2023

CODICE ETICO DELLA FONDAZIONE SANTO VERSACE

Ente Filantropico del Terzo Settore

INDICE

- 1. FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE**
- 2. MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO DELLA FONDAZIONE**
 - 2.1 I destinatari del Codice Etico
 - 2.2 Il valore del Codice Etico
- 3. PRINCIPI ETICI E DI COMPORTAMENTO**
 - 3.2 Rispetto e conformità alle leggi
 - 3.2 Tracciabilità e correttezza dei flussi finanziari
 - 3.3 Trasparenza e correttezza delle informazioni
 - 3.4 Gestione del patrimonio
 - 3.5 Erogazione dei contributi
 - 3.6 Donazioni
 - 3.7 Conflitto di interessi
 - 3.8 Tutela dei beni aziendali e dei sistemi informatici
 - 3.9 Tutela dell'immagine della Fondazione
 - 3.10 Sicurezza, salute e ambiente
 - 3.11 Correttezza, onestà, lealtà, impegno e professionalità
 - 3.12 Valorizzazione delle risorse umane
- 4. ORGANI STATUTARI**
- 5. LINEE GUIDA NEI RAPPORTI CON DIPENDENTI, COLLABORATORI, CONSULENTI E CON I TERZI**
 - 5.1 Rapporti con i dipendenti
 - 5.2 Rapporti con collaboratori e consulenti
 - 5.3 Rapporti con i fornitori e i partner
 - 5.4 Rapporti con i beneficiari
 - 5.5 Rapporti con la Pubblica Amministrazione, gli enti e le istituzioni pubbliche, le organizzazioni e le istituzioni nazionali ed estere

- 5.6 Rapporti con i media
- 5.7 Rapporti con le Autorità di vigilanza e con gli organi di controllo
- 6. LINEE GUIDA PER ATTIVITA' CONTABILI E DI TRATTAMENTO DEI DATI**
 - 6.1 Le registrazioni contabili
 - 6.2 La tutela della privacy
- 7. CONTROLLO SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO E SISTEMA SANZIONATORIO**
 - 7.1 Diffusione e informazione
 - 7.2 Attuazione
 - 7.3 Segnalazioni
 - 7.4 Il sistema sanzionatorio

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

La Fondazione Santo Versace è un ente filantropico del Terzo Settore costituita con l'obiettivo di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà e utilità sociale, mediante l'erogazione gratuita di denaro, beni e servizi a favore di persone socialmente svantaggiate, di persone in difficoltà a causa di malattie, in condizioni di bisogno, disabilità, disagio, anche derivanti da inadeguatezza di reddito, da difficoltà sociali e da condizioni di non autonomia.

Il presente Codice Etico rappresenta un sistema di regole da osservare da parte di tutti coloro che operano in nome e per conto della Fondazione, sia nei rapporti interni che verso i soggetti esterni.

La Fondazione al fine di definire con chiarezza e trasparenza i valori ai quali si ispira nello svolgimento delle proprie attività ha adottato il Codice Etico con delibera del Consiglio di amministrazione del 28 aprile 2023.

2. MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Santo Versace intende operare orientando la propria attività al bene comune ed esaltando i valori di solidarietà e di sussidiarietà, tramite l'affiancamento agli enti privati ed alle organizzazioni non profit che condividono la sua missione e i suoi valori. La Fondazione segue i principi di autonomia, responsabilità e sussidiarietà. A tale fine è consapevole che la qualità del proprio operato dipende da alcuni importanti fattori, che sono i principi fondamentali e ispiratori del presente Codice. Essi sono: uguaglianza, integrità, correttezza, onestà, lealtà, impegno, professionalità e trasparenza.

2.1 I destinatari del Codice Etico

Sono Destinatari del Codice Etico i consiglieri, i dipendenti, i collaboratori, i fornitori, i partner e i beneficiari dell'attività istituzionale, ovvero i soggetti che ricevono le erogazioni dalla Fondazione e tutti coloro che intrattengono rapporti di collaborazione con la Fondazione, i quali sono tenuti ad adeguare i propri comportamenti alle disposizioni e ai principi in esso contenuti e a non assumere iniziative in contrasto con lo stesso.

2.2 Il valore del Codice Etico

I principi del Codice Etico devono ispirare il comportamento degli organi istituzionali della Fondazione in qualsiasi decisione o azione che intraprendono nell'ambito delle proprie funzioni e competenze.

La Fondazione considera l'osservanza delle norme contenute nel Codice Etico parte integrante degli obblighi contrattuali dei dipendenti e dei collaboratori. La violazione di tali norme costituisce inadempimento contrattuale e/o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge.

3. PRINCIPI ETICI E DI COMPORTAMENTO

Di seguito sono indicati i principi e valori ritenuti fondamentali, condivisi e riconosciuti dalla Fondazione per l'affermazione della propria missione cui devono far riferimento i Destinatari per favorire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione dell'ente medesimo.

3.1 Rispetto delle leggi

La Fondazione svolge la propria missione istituzionale nell'osservanza delle regole dell'ordinamento giuridico vigenti, respingendo la corruzione e ogni pratica illegale. La Fondazione rifiuta qualsiasi comportamento contrario alle norme giuridiche, al Codice Etico e alle prescrizioni contenute nei contratti collettivi applicabili posto in essere dai propri dipendenti e collaboratori nell'esecuzione delle mansioni ed incarichi ad essi affidati.

L'adozione di comportamenti in contrasto con i predetti principi, anche se motivata a perseguire un interesse della Fondazione, non può in alcun modo considerarsi giustificata e determina l'adozione di provvedimenti sanzionatori.

3.2 Tracciabilità e correttezza dei flussi finanziari

È tassativamente vietata qualsiasi operazione che possa comportare qualsiasi coinvolgimento della Fondazione in vicende di ricettazione, riciclaggio, impiego di beni o denaro di provenienza illecita, nonché di evasione fiscale.

I flussi finanziari devono essere gestiti garantendo la completa chiarezza, correttezza, tracciabilità e trasparenza delle operazioni, conservando l'adeguata documentazione e sempre nei limiti delle mansioni e responsabilità assegnate a ciascuno. In particolare, tutti i pagamenti e gli altri trasferimenti fatti da o a favore della Fondazione devono essere accuratamente ed integralmente registrati nei sistemi contabili e devono essere effettuati solo ai soggetti e per le attività

contrattualmente formalizzate e/o deliberate dalla Fondazione e/o funzionali alla realizzazione dell'oggetto sociale.

3.3 Trasparenza delle informazioni

La Fondazione si impegna a far sì che ogni operazione e transazione sia legittima, autorizzata, correttamente registrata e sia possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento. Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato l'operazione stessa.

Tutti i Destinatari devono assicurare la massima veridicità, trasparenza e completezza delle informazioni, sia verbali che documentali (cartacee e digitali), prodotte nell'ambito dello svolgimento delle attività, ciascuno per la parte di propria competenza e responsabilità.

In particolare, a tutti i soggetti che partecipano alla formazione dei dati contenuti nei bilanci, nelle relazioni e in tutte le comunicazioni sociali viene richiesto di mantenere una condotta improntata ai principi di correttezza, trasparenza, collaborazione e rispetto delle norme di legge nonché dei regolamenti vigenti al fine di fornire un'informazione veritiera e corretta in merito alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

3.4 Gestione del patrimonio

La Fondazione amministra il proprio patrimonio per il perseguimento delle finalità previste dallo Statuto operando nel rispetto dei principi di economicità della gestione.

3.5 Erogazione dei contributi

L'attività istituzionale della Fondazione è svolta seguendo specifiche linee guida che indicano le modalità procedurali di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare, in modo da assicurare la trasparenza delle scelte, l'efficienza nell'impiego delle risorse e l'efficacia nel conseguimento degli obiettivi statutari. I beneficiari devono impiegare i fondi ottenuti per le finalità deliberate dalla Fondazione e si devono astenere dal porre in essere pratiche scorrette, penalmente perseguibili e che possano comportare un danno reputazionale per la Fondazione.

Al fine di massimizzare l'efficacia delle politiche di erogazione, la Fondazione attua un sistema di monitoraggio e controllo volto a verificare il corretto svolgimento del progetto sostenuto e a misurare la portata dei risultati diretti e indiretti ottenuti.

In particolare, i dipendenti e i collaboratori sono attenti nell'espletare una puntuale e approfondita indagine dei progetti e degli enti anche attraverso la definizione di accordi scritti con i beneficiari delle erogazioni al fine di indicare come le risorse assegnate dovranno essere utilizzate.

3.6 Donazioni

La Fondazione consente solo le donazioni che risultano coerenti, nell'oggetto e nelle finalità, con gli indirizzi e con le aree di intervento stabilite nello Statuto; inoltre, deve essere garantita la trasparenza di ciascuna donazione. È necessario quindi conoscere il destinatario della donazione, il concreto impiego nonché il motivo della stessa.

Non sono consentiti versamenti su conti intestati a enti lucrativi ed in nessun caso è consentito elargire donazioni a persone o organizzazioni i cui fini siano in contrasto con il presente Codice o il cui perseguimento sia comunque pregiudizievole per la Fondazione.

3.7 Conflitto di interessi

La Fondazione richiede che i Destinatari del Codice Etico si astengano dall'agire in situazioni di conflitto d'interessi (anche potenziale) nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni.

Lo svolgimento di attività collaterali da parte di dipendenti e collaboratori è consentito nei limiti in cui queste non pregiudichino l'attuazione dei compiti cui sono preposti all'interno della Fondazione ovvero non si pongano in contrasto con specifici obblighi assunti nei confronti della stessa.

In ogni caso il soggetto che si dovesse trovare in una situazione, anche solo potenziale, di conflitto di interessi, è tenuto a darne comunicazione al Presidente. I Destinatari del Codice Etico non possono offrire o ricevere omaggi, regali o liberalità a/da soggetti che intrattengono o potrebbero intrattenere rapporti con la Fondazione per influenzare un loro comportamento o ottenere un vantaggio o beneficio di qualsiasi natura.

3.8 Tutela dei beni aziendali e dei sistemi informatici

Ciascun Destinatario è direttamente e personalmente responsabile della protezione e conservazione dei beni, fisici ed immateriali e delle risorse, siano esse materiali o immateriali, affidatigli per espletare i suoi compiti, nonché all'utilizzo delle stesse in modo conforme all'interesse sociale.

Ciascun Destinatario è tenuto ad utilizzare i beni aziendali (quali telefoni, pc, internet, fotocopiatrici ecc.) operando con diligenza e farne uso esclusivamente per le attività lavorative in modo appropriato e conforme nell'interesse della Fondazione, evitando che terzi possano farne un uso improprio.

3.9 Tutela dell'immagine della Fondazione

La qualità e l'efficienza dell'organizzazione e l'immagine della Fondazione costituiscono patrimonio inestimabile.

Ciascun dipendente e collaboratore è tenuto con il proprio comportamento a contribuire alla salvaguardia di tale patrimonio, tutelando l'immagine della Fondazione sia nei luoghi di lavoro sia al di fuori di essi.

I componenti degli organi della Fondazione devono basare la propria attività sui principi di correttezza, integrità, autonomia e indipendenza e tutelare sempre l'immagine della Fondazione.

3.10 Sicurezza, salute e ambiente

La Fondazione tutela l'ambiente e pone particolare attenzione alla creazione e gestione di ambienti e luoghi di lavoro adeguati dal punto di vista della sicurezza e della salute dei dipendenti, in conformità alla normativa, alle direttive nazionali ed internazionali in materia.

A tal riguardo ha nominato un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione esterno alla Fondazione stessa.

3.11 Correttezza, onestà, lealtà, impegno e professionalità

La Fondazione considera di fondamentale importanza lo svolgimento delle prestazioni professionali da parte di dipendenti e collaboratori secondo correttezza, onestà, lealtà, impegno e professionalità, anche al fine di tutelare la sua immagine e di fornire prestazioni di elevato livello qualitativo.

I dipendenti e i collaboratori seguono la missione istituzionale e i valori della Fondazione e basano i propri comportamenti sul reciproco rispetto, collaborazione e cooperazione. Essi sono tenuti a porre in essere una condotta

rispettosa dei diritti e della personalità dei colleghi e dei terzi, indipendentemente dalla propria posizione gerarchica all'interno della Fondazione.
Non sono ammesse discriminazioni, offese personali e sessuali o di altra natura.

3.12 Valorizzazione delle risorse umane

La Fondazione pone la massima attenzione alla valorizzazione delle risorse umane, attraverso le quali è in grado di fornire, sviluppare e migliorare i propri servizi.

A tal fine considera la meritocrazia, la competenza professionale, l'onestà e la correttezza comportamentale criteri prioritari per l'adozione di qualsiasi decisione relativa all'avanzamento professionale e ad ogni altro aspetto riguardante i dipendenti.

Nella gestione delle risorse umane la Fondazione rispetta i principi stabiliti dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo e si attiene alla normativa vigente in materia di diritto del lavoro.

La Fondazione riconosce la dignità personale e i diritti della personalità di qualsiasi individuo e favorisce la crescita professionale di ciascuna risorsa mediante la prevenzione di abusi e discriminazioni basate su razza, orientamento sessuale, credo religioso, lingua, appartenenza politica; la definizione di ruoli, responsabilità e deleghe.

4. ORGANI STATUTARI

Gli organi statutari della Fondazione improntano lo svolgimento della loro attività ai valori di onestà, integrità, lealtà, correttezza, rispetto delle persone.

In particolare, devono agire in modo autonomo e indipendente dalle Istituzioni pubbliche, dagli Enti privati, dalle associazioni economiche e di volontariato e dalle forze politiche. Sono richieste partecipazione costante, consapevolezza del proprio ruolo e condivisione della missione, al fine di contribuire positivamente ed efficacemente al raggiungimento degli obiettivi della Fondazione.

I Consiglieri si impegnano a guidare responsabilmente la Fondazione perseguendo obiettivi di salvaguardia, crescita e corretto investimento del patrimonio.

5. LINEE GUIDA NEI RAPPORTI CON DIPENDENTI, COLLABORATORI, CONSULENTI E CON I TERZI

5.1 Rapporti con i dipendenti

L'elevata professionalità, competenza e affidabilità dei dipendenti costituiscono un fattore fondamentale per il successo della Fondazione. Le persone sono individuate sulla base della loro esperienza, attitudine e competenze. La selezione segue esclusivamente criteri legati alla corrispondenza con i profili attesi. La crescita professionale e gli avanzamenti di carriera avvengono in modo che siano sempre garantiti oggettivi criteri di valutazione e le pari opportunità.

La Fondazione provvede alla più ampia diffusione del Codice Etico presso i dipendenti. La Fondazione richiede che i propri dipendenti conoscano ed osservino, per quanto di loro competenza, le prescrizioni del Codice Etico e ne promuovano la conoscenza presso i terzi con i quali vengano in contatto.

5.2 Rapporti con collaboratori e consulenti

La Fondazione procede all'individuazione ed alla selezione dei collaboratori e dei consulenti con imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio. Qualsiasi comportamento contrario ai principi espressi nel Codice Etico potrà essere considerato quale grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione del rapporto contrattuale.

5.3 Rapporti con i fornitori e i partner

I dipendenti e i collaboratori addetti alle relazioni con i fornitori e con i prestatori di servizi devono procedere alla selezione degli stessi ed alla gestione dei relativi rapporti secondo criteri di competenza, imparzialità, economicità, trasparenza e correttezza, evitando situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, con i medesimi e segnalando l'insorgenza di tali situazioni. I compensi e/o le somme corrisposte agli assegnatari di incarichi di natura professionale dovranno essere adeguatamente proporzionati all'attività svolta, anche in considerazione delle condizioni di mercato.

5.4 Rapporti con i beneficiari

La Fondazione eroga contributi finalizzati a supportare persone socialmente svantaggiate o in condizioni di bisogno, disabilità, disagio individuale e familiare,

derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, povertà e malattia e condizioni di non autonomia.

L'assegnazione dei suddetti contributi da parte della Fondazione è preceduta da una selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare, allo scopo di assicurare la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte, nonché la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi.

Affinché i contributi erogati vengano impiegati in modo coerente alla richiesta presentata dal beneficiario, la Fondazione supervisiona le varie fasi dell'avanzamento dei lavori, accertando che vengano realizzati gli obiettivi stabiliti dal progetto nel rispetto della tempistica prospettata.

5.5 Rapporti con la Pubblica Amministrazione, gli enti e le istituzioni pubbliche, le organizzazioni e le istituzioni nazionali ed estere

La Fondazione adotta nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione, gli enti e le istituzioni pubbliche, le organizzazioni e le istituzioni nazionali ed estere un comportamento trasparente e chiaro.

La gestione di trattative, l'assunzione di impegni e l'esecuzione di rapporti, di qualsiasi genere, con gli enti sopra citati sono riservate esclusivamente ai soggetti a ciò preposti ed autorizzati.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione la Fondazione, e per suo conto ciascun dipendente, collaboratore o consulente, non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni dell'istituzione interessata, al fine di ottenere il compimento di atti non conformi o contrari ai doveri di ufficio.

5.6 Rapporti con i media

La Fondazione riconosce ai media un ruolo di primaria importanza nel processo di corretto trasferimento delle informazioni ed in ragione di ciò impone di gestire i rapporti con i media nel pieno rispetto del principio di trasparenza.

Tutto il personale deve inoltre astenersi dal diffondere notizie se non espressamente autorizzato dagli Organi individuati o dal Direttore Generale.

5.7 Rapporti con le Autorità di vigilanza e con gli organi di controllo

Le comunicazioni, le segnalazioni e le risposte a richieste inviate agli Organi di Controllo e alle Autorità pubbliche di vigilanza devono essere predisposte nel rispetto dei principi di completezza, integrità, oggettività, trasparenza e tempestività.

È vietato esporre fatti non rispondenti al vero, ovvero occultare con mezzi fraudolenti, in tutto o in parte, fatti da comunicare alle autorità ed è severamente vietato ostacolare consapevolmente, in qualsiasi forma, le funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza e degli organi di controllo nell'espletamento nelle attività istituzionali di verifica.

6. LINEE GUIDA PER ATTIVITA' CONTABILI E DI TRATTAMENTO DEI DATI

6.1 Le registrazioni contabili

La Fondazione osserva le regole di corretta, completa e trasparente contabilizzazione, secondo i criteri indicati dalle disposizioni legislative in materia.

Nell'attività di contabilizzazione dei fatti relativi alla gestione, i dipendenti e i collaboratori sono tenuti a rispettare scrupolosamente la normativa vigente e le procedure interne in modo che ogni operazione sia registrata correttamente, sia verificabile e sia completa.

I dipendenti ed i collaboratori sono tenuti ad agire con trasparenza verso l'Organo di controllo e a prestare la massima collaborazione nello svolgimento delle attività di verifica e controllo.

6.2 La tutela della privacy

La Fondazione riconosce la tutela dei dati personali quale diritto dell'individuo ad avere il controllo sulle informazioni e sui dati riguardanti la sua vita privata garantisce la riservatezza dei dati personali e delle informazioni in suo possesso e predispone regolamenti interni, sistemi informativi e idonee procedure volti a garantire il trattamento, la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali informazioni. La Fondazione ha nominato un DPO (Data Protection Officer) esterno, responsabile del trattamento dei dati, che affianca il titolare del trattamento.

7. CONTROLLO SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO E SISTEMA SANZIONATORIO

7.1 Diffusione e informazione

La Fondazione si impegna a portare a conoscenza dei Destinatari il Codice mediante apposite attività di comunicazione secondo i mezzi e le procedure ritenuti più idonei. Il Codice è disponibile sul sito www.fondazionesantoversace.it

7.2 Attuazione

La Fondazione assicura:

- lo svolgimento di verifiche in merito a notizie di violazione del presente Codice, anche a mezzo dell'Organo di Controllo, e l'applicazione di sanzioni in caso di violazione delle stesse in conformità alla normativa vigente;
- la prevenzione e la repressione di qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di coloro che contribuiscano all'attuazione del presente Codice;
- l'aggiornamento periodico del presente Codice, sulla base di esigenze che di volta in volta si manifestino anche alla luce delle attività sopra indicate, fornendo adeguata e tempestiva comunicazione delle modifiche effettuate a tutti i Destinatari.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza del Codice, sulla sua efficacia in relazione alla struttura interna della Fondazione, sull'opportunità di aggiornamenti.

7.3 Segnalazioni

Le presunte violazioni del Codice possono essere segnalate all'Organo di Controllo all'indirizzo e-mail organodicontrollo@fondazionesantoversace.it. Le segnalazioni verranno valutate assicurando la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge. Le segnalazioni presentate in buona fede non potranno comportare ripercussioni negative ai danni del segnalante anche nel caso in cui le stesse dovessero risultare infondate.

7.4 Il sistema sanzionatorio

Il mancato rispetto e/o la violazione delle regole di comportamento imposte dal Codice Etico da parte dei lavoratori dipendenti costituisce inadempimento alle obbligazioni contrattuali ai sensi dell'art. 2104 cod. civ. ed illecito disciplinare.

Le sanzioni saranno applicate nel rispetto di quanto previsto sia dal vigente C.C.N.L. sia dalle norme disciplinari, sulla base della rilevanza delle singole fattispecie considerate e saranno proporzionate in base alla loro gravità.

La violazione delle previsioni del Codice Etico da parte dei collaboratori, consulenti, fornitori o tutti gli altri soggetti collegati alla Fondazione da un rapporto contrattuale potrà determinare la risoluzione del predetto rapporto contrattuale.

È comunque fatta salva la richiesta di risarcimento qualora il comportamento posto in essere abbia comportato danni alla Fondazione.

L'accertamento delle infrazioni al Codice Etico, la gestione dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni rientrano nella competenza dell'Organo di Controllo.

